

IL DISTRETTO Villotta: «Sui finanziamenti attendiamo buone notizie dal neo assessore regionale Stival»

Protezione civile in prima linea: dal gruppo misto per le scuole alla nuova sala operativa

IL DISTRETTO Villotta: «Sui finanziamenti att

Protezione civile in p per le scuole all

Il Distretto del Portogruarese della Protezione Civile è il primo distretto della Provincia di Venezia ad essere stato riconosciuto

ufficialmente dalla Regione Veneto. Composto dagli 11 comuni del mandamento, conta anche dell'ausilio di associazioni come quella della Croce Rossa Italiana e delle Unità Cinofile da Soccorso del Veneto. Nel 2009 si è costituito il Servizio Intercomunale di Protezione Civile, che attualmente ha come

comune capo San Stino di Livenza. Al Servizio hanno aderito tutti i comuni del mandamento ad eccezione di quello di Fossalta di Portogruaro. In sostanza si tratta di un accordo di mutuo soccorso con attivazione delle forze a disposizione direttamente dal territorio anziché transitare dalla Provincia, che comunque rimane deputata al coordinamento del volontariato.

La forza dei 330 «Attualmente - ha spiegato Luca Villotta, coordinatore dei gruppi di volontari - i volontari iscritti sono 330. Al nostro interno ci sono figure specializzate quali i nuclei cinofili, i sommozzatori, gli esperti in radiocomunicazioni e sanità». Squadre che nel Portogruarese sono chiamate frequentemente a risolvere emergenze di tipo

Idraulico e idrogeologico. «Negli ultimi due anni - ha proseguito Villotta - siamo intervenuti, in stretta collaborazione con il Genio Civile e il Consorzio di Bonifica, per trascinazioni sul Loncon, per arginare il Lemene a Cavanella di Concordia Sagittaria, per prosciugare cantine e laboratori artigianali. Da non dimenticare, poi, gli interventi effettuati a supporto delle Forze dell'Ordine in casi di ricerca persone». La dotazione di mezzi ed attrezzature a disposizione del distretto è sufficiente a rispondere con velocità alle prime richieste di soccorso: idrovore carrellate da 35 mila litri/ora, motopompe da 1000 a 3000 lt/h trasportabili, torri faro e generatori fino a 120 Kw, tende e servizi ausiliari, fuoristrada e camion 4x4, sistema di comu-

nicazione audio/video digitale. «Mentre le attrezzature ed i mezzi, anche con l'apporto di finanziamenti regionali, sono arrivati, - ha aggiunto il coordinatore dei volontari -, per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuale o le attrezzature delle singole sedi dei gruppi dipendiamo dal bilancio comunale. Oggi, ogni Comune acquista per sé. Sarebbe utile uniformare, ad esempio, le divise riuscendo così ad ottimizzare anche i costi».

Tra le attività della Protezione Civile anche quella di **informazione e sensibilizzazione nelle scuole**. A livello di Servizio Intercomunale è in corso la preparazione di un **gruppo misto**, composto da volontari di tutti i gruppi, che si occuperà di preparare una serie di schede formative per



Un intervento della Protezione Civile per i terremotati dell'Aquila, a destra Luca Villotta

permettere alle singole squadre di intervenire nelle scuole con un unico messaggio uguale in tutto il territorio. Altra novità: è stato approvato il progetto di realizzazione della **nuova Sala operativa** distrettuale che sarà realizzata nella sede dei Vigili del Fuoco e avrà a disposizione strumenti informatici, di radiocomunicazione e di gestione. «Nel progetto che il Servizio Intercomunale ha presentato alla Regione Veneto per richiedere il finanziamento, - ha concluso Villotta - è prevista anche la rete radio distrettuale. Questa struttura

di **radiocomunicazione** permetterà di collegare con un'unica frequenza tutte le sedi comunali con la Sala e questa con le strutture provinciali e regionali. Inoltre ogni gruppo avrà a disposizione una frequenza per le emergenze comu-



nali. Purtroppo, ad oggi, nonostante sia stata comunicata l'approvazione del progetto, non abbiamo ancora la certezza di quando e se riceveremo il finanziamento. Attendiamo fiduciosi che il nuovo assessore regionale alla Protezione Civile, Daniele Stival, ci dia buone notizie in merito».

T.L.

L'ESERCITAZIONE

SABATO 17 APRILE DALLE 5.30

In Veneto e a Portogruaro sarà simulata una crisi multi scenario

Sabato 17 aprile il Servizio Intercomunale di Protezione Civile del Portogruarese è impegnato in un'esercitazione che si propone di simulare crisi multi scenario.

L'emergenza, di carattere idraulico e idrogeologico, scatta alle 5.30 nei Comuni di Guaro, Cinto Caomaggiore e Teglio Veneto. Poi sarà la volta di Portogruaro, dove verrà proposta un'emergenza di carattere assistenziale con la costruzione, nel parco di via Valle, di un campo d'accoglienza temporaneo per

60 persone. Infine, a Concordia Sagittaria, l'emergenza riguarderà lo sversamento sul fiume di idrocarburi pesanti. Saranno utilizzate squadre a terra e su mezzi nautici. All'esercitazione, che sarà supportata dalla presenza delle Forze dell'ordine, interverranno squadre sanitarie della Croce Rossa Italiana, il Gruppo sommozzatori distrettuale, alcune unità cinofile e il Gruppo Volo Caorle, che metterà per la prima volta a disposizione degli ultraleggeri per le ricognizioni aeree. (t.inf.)